

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 2009 recante le disposizioni di attuazione dei predetti regolamenti CE n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ed in particolare l'art. 11, comma 1, che, al fine di agevolare l'attuazione della misura e il pieno utilizzo delle risorse, consente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di modificare la ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1b del decreto stesso riguardante la ripartizione dei fondi a livello regionale per l'anno 2009;

Vista la richiesta della Regione Emilia Romagna di procedere ad una diminuzione dei fondi assegnati alla misura della promozione;

Decreta:

Art. 1.

1. La dotazione finanziaria per l'anno 2009, assegnata alla misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, da attuarsi con le modalità di cui al decreto ministeriale 8 maggio 2009 citato in premessa, per la Regione Emilia Romagna è rideterminata in euro 1.800.000.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, 20 maggio 2009

p. *Il capo del Dipartimento*: PETROLI

09A06031

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 6 marzo 2009.

Fondo per le aree sottoutilizzate. Riserva di programmazione strategica a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. (Deliberazione n. 4/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c)

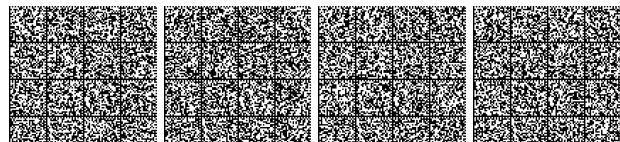
del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), recante «Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate» che, con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, ha ripartito le risorse del Fondo per un importo complessivo pari a 63.273 milioni di euro, nel rispetto del consolidato criterio di ripartizione tra le macroaree del Centro-Nord e del Mezzogiorno nella misura, rispettivamente, del 15 e dell'85 per cento;

Vista la delibera di questo Comitato 18 dicembre 2008, n. 112, in corso di registrazione alla Corte di conti, con la quale è stata, fra l'altro, aggiornata la dotazione del FAS, alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 166/2007, per un importo complessivo di 52,768 miliardi di euro disponibile per il periodo 2007-2013;

Visto l'Accordo siglato tra il Governo, le regioni e le province autonome il 12 febbraio 2009 concernente, fra l'altro, il Fondo per le aree sottoutilizzate e, in particolare, le risorse disponibili per le amministrazioni centrali;

Vista la presa d'atto, da parte della Conferenza Stato-regioni nella seduta del 26 febbraio 2009, del citato Accordo del 12 febbraio 2009;



Udita la proposta formulata in seduta dal Ministro dello sviluppo economico che prevede, a carico delle risorse del FAS complessivamente disponibili per le Amministrazioni centrali — valutate in 18,053 miliardi di euro alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 112/2008 — una riserva di programmazione strategica a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno dell'economia reale e delle imprese pari a 9,053 miliardi di euro, al netto delle assegnazioni che vengono disposte in data odierna con altre delibere di questo Comitato a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione (4 miliardi di euro) e del Fondo infrastrutture (5 miliardi di euro);

Ritenuto di dover accogliere tale proposta al fine di poter corrispondere con urgenza alle esigenze di intervento volte a fronteggiare la difficile situazione economica che attraversa il Paese, disponendo sin da ora, a valere sulla detta riserva, un'assegnazione di 400 milioni per interventi urgenti relativi all'emergenza rifiuti nella Regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e all'evento G8 dell'Isola de La Maddalena e considerato altresì che il rispetto della ripartizione territoriale delle risorse tra le macro aree del Mezzogiorno e del Centro-Nord, nella misura rispettivamente dell'85% e del 15%, viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Delibera:

1. A valere sulle risorse del FAS complessivamente disponibili per le Amministrazioni centrali, valutate in 18,053 miliardi di euro alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della delibera n. 112/2008 e dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome richiamato in premessa, una quota di 9,053 miliardi di euro costituisce una riserva di programmazione, a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con finalità di programmazione strategica per il sostegno dell'economia reale e delle imprese, da utilizzare secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

2. Nell'ambito della predetta riserva viene sin da ora disposta l'assegnazione di 400 milioni di euro per il finanziamento di interventi urgenti di competenza del Dipartimento della protezione civile concernenti l'emergenza rifiuti nella Regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e il prossimo Vertice del G8 sull'Isola de La Maddalena, interventi, da individuare con una o più ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che rivestono carattere prioritario ai fini dell'immediato trasferimento delle relative risorse al Fondo della protezione civile.

3. L'utilizzazione delle risorse di cui alla predetta riserva, al netto dell'assegnazione di 400 milioni di euro di cui al precedente punto 2, sarà deliberata da questo Comitato, previo parere della Conferenza Stato-regioni, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, tenuto conto delle istanze presentate dalle Amministrazioni centrali

competenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

Roma, 6 marzo 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2009

Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 354

09A06028

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE, 4 E 27/28 NOVEMBRE 2008

ORDINANZA 8 maggio 2009.

Concessione di un contributo per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari. (Ordinanza n. 9).

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE, 4 E 27/28 NOVEMBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 con la quale il Presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'ambito territoriale di propria competenza per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Atteso che la predetta ordinanza n. 3734 del 16 gennaio 2009 autorizza il Commissario delegato, anche avvalendosi dei sindaci, ad assegnare uno specifico contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi il 4 e il 27-28 novembre 2008 nel territorio della regione Sardegna;

Ritenuto di dover avviare i procedimenti per attivare le assegnazioni previste dalla sopra richiamata ordinanza;

Ordina:

Art. 1.

Condizioni di ammissibilità del contributo

1. Ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 è concesso un contributo per l'autonomia sistemazione

